

INTERPELLANZA A RISPOSTA VERBALE IN CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: SITUAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE NEL QUARTIERE S. PAOLO AZIONI EFFETTUATE E DA INTRAPRENDERE DA QUESTA AMMINISTRAZIONE

I sottoscritti Gianfranco DEMICHELIS Carmelo NOTO ed Antonino PITTARI, del gruppo consiliare del PARTITO DEMOCRATICO

PREMESSO che

- sull'argomento sono già intervenute a questa Amministrazione altre interpellanze e sollecitazioni. Si ritorna ad interrogare sulla situazione attuale e sul comportamento dell'Amministrazione è perché la situazione dell'intero Centro Commerciale sta per arrivare ad un punto di non ritorno. Le attività presenti nel Centro di via Cavallo hanno subito prima per la crisi della Cooperativa Lavoratori di Alba titolare del supermercato e poi per la cessione alla Store & Service s.r.l. che praticamente non ha mai operato ed infine la risoluzione del contratto e chiusura della attività un calo delle presenze nella struttura di oltre il 50%. La stessa farmacia Comunale ha risentito fortemente;
- la maggioranza delle restanti attività è al limite della sopravvivenza e parecchi dei titolari sta seriamente considerando la decisione, pur sofferta, di cessare l'attività, nonostante non intravedano prospettive certe per il futuro;

SI RILEVA che

nella maggior parte dei precedenti interventi si è sottolineato quasi unicamente il problema occupazionale conseguente alla chiusura del supermercato (8 occupati). Molto poco si è messo in evidenza le conseguenze sociali che deriverebbe dalla chiusura definitiva del supermercato e quella conseguente dell'intero Centro;

SI SOTTOLINEA INFATTI che

- il quartiere compie 40 anni dai primi insediamenti. Molti componenti delle giovani famiglie che, come pionieri, erano venute ad insediarsi in mezzo ai campi, hanno ormai superato gli 80 anni e numerosi hanno smesso di guidare l'auto. A questo si deve aggiungere la drastica riduzione dei trasporti pubblici prevista;
- gli spazi più vicini che soddisfino un'elementare gamma di necessità e servizi (negozi, banca, farmacia) indispensabili alla vita quotidiana, distano anche parecchi chilometri dal centro del quartiere;

SI RILEVA che

- se non si individua chi possa riaprire il supermercato, quasi sicuramente chiuderebbero anche gli altri esercizi, con grave danno sociale per tutta la popolazione del quartiere, in particolar modo per gli anziani;
- il Centro è diventato, nel tempo, un importante spazio di aggregazione sociale e di condivisione delle personali difficoltà (ottimo esempio di "negozi di prossimità"). La chiusura rappresenterebbe anche grave danno economico per il Comune che perderebbe i canoni di locazione dei locali, avrebbe un ulteriore edificio di inutilizzato e ne deriverebbe certamente una maggiore richiesta di assistenza domiciliare;

ALLA LUCE DI QUANTO SU ESPOSTO

interpella il Sindaco, gli Assessori al Patrimonio, ai Servizi socio-assistenziali, al Lavoro e Attività Produttive per conoscere:

- quali incontri l'Amministrazione, nel tempo, ha avuto con la Coop. Lavoratori, con la Store & Service, con gli altri esercizi commerciali del Centro, e con possibili soggetti subentranti. Con quali esiti e con quali prospettive
- se hanno sollecitato la Provincia o aperto di propria iniziativa, un tavolo di crisi occupazionale con la Coop. Lavoratori, rilevato che ha interessato 5-6 esercizi in provincia di Cuneo per oltre 30 occupati (è stata fatta richiesta di CIGO per 63 dipendenti), di cui 8 a Cuneo
- se erano state fatte delle ricerche e valutazioni sui precedenti della Store & Service e sulla sua solvibilità nel pagamento del canone di affitto al Comune. Sembra che non fosse difficile riscontrare le attività passate
- Per il presente: si chiede se si ritenga possibile compiere un ulteriore sforzo economico oltre a quello recente (pur significativo ma oltremodo tardivo) nei confronti dei locatari.
La zona, pochissimo appetibile è completamente fuori dai normali parametri di mercato, che in ogni caso si sono di recente drasticamente ridotti. Ne è prova il locale del Centro sfitto ormai da quasi 10 anni.
Soprattutto si rischia che mirando ad un risultato economico più alto, succeda di perdere tutto per la cessazione di attività da parte dei soggetti locatari
- in ogni caso se non sia opportuno prevedere delle dilazioni di pagamento, ai restanti esercizi, per superare il forte momento di forte difficoltà, nella speranza di una riapertura dell'attività del supermercato
- infine, qual è, secondo l'Amministrazione, la situazione attuale e quali sono le prospettive future.

Con preghiera di risposta orale nel corso del prossimo Consiglio Comunale porge cordiali Saluti.

Gianfranco DEMICHELIS



Carmelo NOTO



Antonino PITTARI


